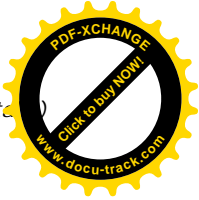


— ARCI SERVIZIO CIVILE —



**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI  
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA**  
(Legge 64/2001)

Ente

**1) Ente proponente il progetto:**

Arci Servizio Civile Nazionale

**Dati aggiuntivi per i cittadini:**

Sede centrale:

Via dei Monti di Pietralata 16  
00157 – Roma

Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224  
E-mail: [parliamone@arciserviziocivile.it](mailto:parliamone@arciserviziocivile.it)  
Sito: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:

Viale Dei Bersaglieri, 32B – 81100 Caserta

Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:

TEL & FAX : 0823/279363 – sito internet : [www.arcicaserta.it](http://www.arcicaserta.it)  
e-mail : [caserta@arciserviziocivile.it](mailto:caserta@arciserviziocivile.it)

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

Antonio Zampella

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:

Andrea Senese

**2) Codice di accreditamento:**

NZ00345

**3) Albo e classe di iscrizione**

Albo Nazionale - Ente di 1 classe

**Caratteristiche Progetto**

**4) Titolo del progetto:**

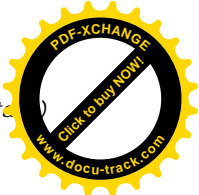
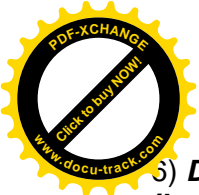
Nuove e vecchie generazioni

**5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:**

Settore: Assistenza

Area di intervento: Anziani

Codifica: A01



5) **Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:**

L'invecchiamento rappresenta un ineluttabile processo fisiologico, ma è ormai ampiamente dimostrato che il normale decadimento lasciato a se stesso ed associato ad un atteggiamento di inerzia e di abbandono sociale, diventa un terreno di facile insorgenza di sindromi involutive vere o pseudo-demenziali. A questo punto diviene fondamentale puntualizzare i fattori di rischio sanitarie e sociali che possono incidere sul normale e fisiologico processo di invecchiamento del singolo e contrastarne gli effetti con appropriati interventi di prevenzione primaria, ma anche individuando i primi sintomi di un disagio non ancora manifesto (prevenzione secondaria) o evitando l'aggravarsi di malattie già stabilizzate o prevedendo ulteriori complicanze o curando le invalidità conseguenti. Premessa imprescindibile di questi interventi è l'individuazione della popolazione target a cui rivolgere specifiche attività, attraverso uno strumento di rilevazione valido e condiviso da tutti i protagonisti sanitari e sociali che quotidianamente interagiscono con il soggetto anziano.

La fragilità in una persona anziana rappresenta il primo fattore di rischio che porta il soggetto stesso verso una fase di decadimento generale. La fragilità per le persone anziane è il risultato multi-dimensionale di una serie di fattori fisici, fisiologici, sociali e di contesto.

Dal punto di vista fisico e fisiologico la fragilità può essere definita attraverso le 5 componenti che garantiscono l'interazione del soggetto con il suo contesto di vita:

- 1) funzioni muscoloscheletriche
- 2) capacità aerobica
- 3) funzioni neurologiche integrative e cognitive
- 4) riserve nutrizionali
- 5) età avanzata

Dal punto di vista socio-economico i fattori di rischio che determinano l'innalzamento del livello di fragilità sono identificati in:

- 1) basso livello economico
- 2) bassa scolarità
- 3) occupazione inadeguata

Infine, in riferimento al contesto, vengono identificati i seguenti fattori di rischio per la fragilità:

- 1) vivere soli
- 2) la perdita di un coniuge
- 3) lo scarso contatto con i parenti
- 4) l'assenza di una rete di vicinato
- 5) la mancanza di attività sociali.

La legge quadro 328/2000 per la "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" sancisce il diritto all'inserimento nel tessuto sociale, la risposta collettiva ai disagi ed al malessere delle persone è ricondotta ad un sistema organico e coerente caratterizzato da forti spinte alla progettualità e promozione del benessere. Si configura un sistema tendenzialmente universalistico: tutte le forme di disagio, da quelle più tradizionali e conclamate, a quelle meno visibili, ma non per questo meno rilevanti, trovano una risposta efficace nella rete dei servizi e degli interventi realizzati a livello locale. Il nuovo approccio sposta il fuoco dell'assistenza al singolo caso e dall'intervento preventivo a quello di promozione.

Ciò significa che, accanto agli interventi rivolti alle forme di esclusione conclamata, dove vari fattori e patologie si cumulano con pesantissimi effetti, vanno sviluppate politiche di aiuto alla normalità della vita delle persone. Si sottolinea, pertanto, il ruolo dei Comuni come fulcro delle politiche locali attraverso funzioni di regia della programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi a rete. Il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali individua il sostegno a domicilio delle persone non autosufficienti, in particolare degli anziani.

specificatamente il Piano propone di favorire la permanenza a domicilio o l'inserimento presso famiglie, persone o strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare, di persone anziane con problemi di non autosufficienza sostenendone l'autonomia e limitando quanto più possibile il ricorso all'istituzionalizzazione.

Il Piano afferma inoltre che, "il sostegno e l'affiancamento delle famiglie in cui siano presenti anziani non autosufficienti, siano esse composte da anziani soli, da coppie di anziani ovvero siano famiglie plurigenerazionali, può essere reso concreto solo attraverso un effettivo sviluppo delle rete dei servizi e delle prestazioni". Il Piano Nazionale indica fra le aree di intervento la macro-area "persone anziane" a favore della quale sono allocate risorse finalizzate a servizi a favore delle persone anziane non autosufficienti per favorirne l'autonomia e consentendo loro di vivere a casa evitando il rischio dell'abbandono, di sradicamento dalle abitudini e dal contesto sociale. Anche il Piano Sociale individua specifici obiettivi relativi alle politiche sanitarie nei confronti della popolazione anziana che devono prevedere interventi ad elevata integrazione socio-sanitaria.

Gli obiettivi consistono nel:

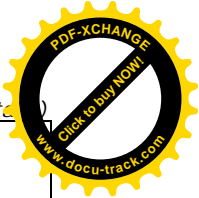
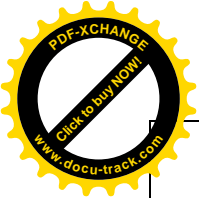
- Promuovere il mantenimento e il recupero dell'autosufficienza dell'anziano
- Adottare politiche di supporto per le famiglie con anziani bisognosi di assistenza a domicilio continuativa (soprattutto a tutela della donna sulla quale, nella maggior parte dei casi, ricade l'onere dell'assistenza).

Il piano si inserisce all'interno di un quadro di politiche più ampie che i Comuni stanno portando avanti e che sono riassumibili nel "Gruppo di lavoro Anziani" che ha rappresentato un punto di partenza in occasione della stesura del Piano di Zona.

#### **Anziani in provincia di Caserta per fasce d'età – dati 2005 (nostra elaborazione da dati ISTAT)**

<b>Fasce</b>	<b>Popolazione</b>
65-69	38.413
70-74	33.508
<b>Popolazione maschile</b>	<b>26.119</b>
80-84	17.212
85-89	5.951
90-94	2.855
95-99	583
100 e	62
	<b>124.733</b>

#### **Popolazione femminile**



70-74	619	12307	60	1681	14667
75-79	435	8232	44	1909	10620
80-84	255	4063	22	1781	6121
85-89	99	1016	6	782	1903
90-94	53	294	4	466	817
95-99	11	42	0	98	151
100 e più	4	3	0	9	16
	2180	41804	237	7847	52068

### Servizi del territorio a favore degli anziani

Ø Promozione dell'anziano protagonista: ricomprende le iniziative volte a sostenere e promuovere il ruolo attivo degli anziani sia in famiglia che nella società estesa, attraverso l'impegno di questi ultimi in attività di volontariato, di svolgimento di funzioni socialmente utili, di partecipazione attiva, nonché di formazione-informazione finalizzata al rafforzamento del proprio ruolo sociale

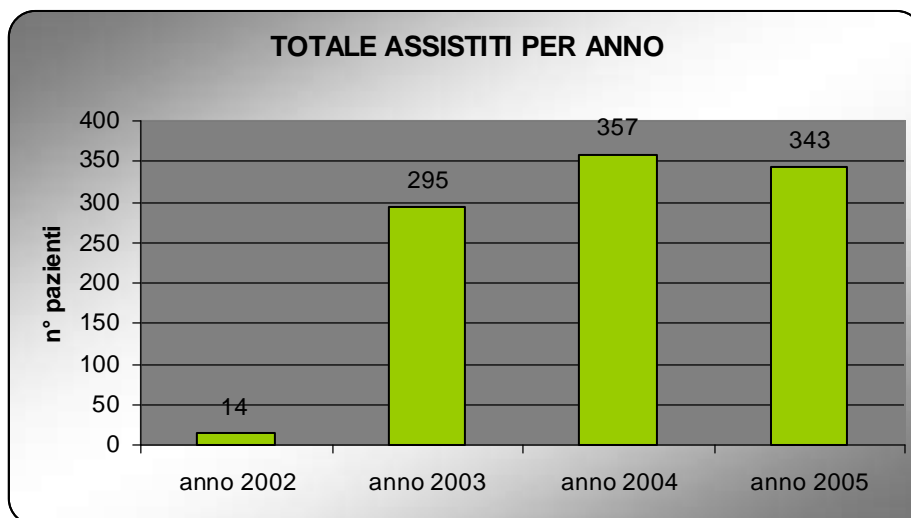
Ø Prevenzione dell'isolamento e del disagio attraverso il sostegno alla socializzazione: si riferisce a tutte le occasioni di incontro organizzato offerte agli anziani attraverso i centri sociali, le iniziative sportive per la terza età, le attività sociali ricreative, i soggiorni di vacanza e le iniziative di educazione al benessere e prevenzione.

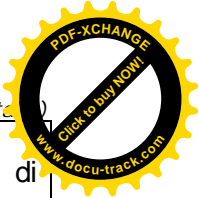
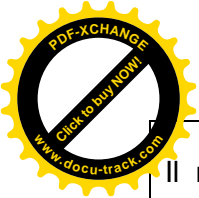
Ø Tutela dell'anziano fragile: è rappresentato dall'insieme degli interventi articolati e complessi che compongono l'offerta di servizi per gli anziani che presentano problemi economici, psicologici, alloggiativi, di isolamento, di salute sino alla totale non autosufficienza; si collocano in questa cornice tutti gli interventi domiciliari e semiresidenziali e residenziali.

Le suddette attività vengono erogate in modo continuativo dai 104 Comuni della provincia attraverso le azioni previste dai piani di zona (legge 328), dai servizi territoriali delle ASL, Cooperative sociali del territorio.

Si misura che la maggior parte degli interventi sono mirati all'aspetto puramente sanitario e non d'inserimento sociale ed affiancamento allo svolgimento di attività quotidiane.

**Dati riferiti all'utenza residente sul territorio  
(elaborazione basata su dati Istat – A.S.L. CE/1)**

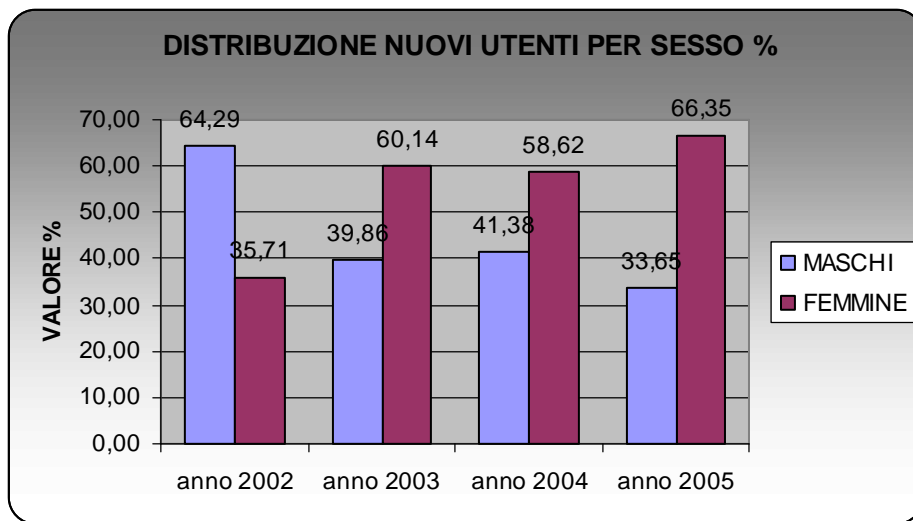




Il numero di interventi, che è funzione del numero di pazienti assistiti e della necessità di assistenza degli stessi è stato, sempre nell'anno 2005, di 21.449.

PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE anno 2005		
PAZIENTI	N° INTERVENTI	TOTALE ORE PRESTAZIONI
343	21.449	14.366

Nello schema seguente la ripartizione per sesso degli utenti:



Dal punto di vista delle categorie sociali che necessitano dell'intervento si sono registrati i seguenti dati:

il 78% degli utenti ha un livello di istruzione medio-basso, nello specifico il 3% di essi non ha alcun titolo di studio, il 49% ha conseguito la licenza elementare, il 26% quella media inferiore, del restante 22%: il 15% ha un diploma di istruzione media-superiore, il 7% ha conseguito la laurea.

### Il ruolo delle Associazioni di promozione culturale

In riferimento alla parte introduttiva del contesto territoriale e' possibile citare il ruolo che le Associazioni di Promozione culturale possono occupare in favore delle persone anziane. Tralasciando le attività di assistenza materiale per cui sono preposte le associazioni che si occupano di assistenza alla persona, gli Enti locali e le Asl Territoriali, gli interventi possono essere mirati principalmente a quella categoria di persone anziane esposte ad alto rischio di fragilità a causa dei sopraccitati fattori di contesto:

- Persone che vivono sole
- Persone che hanno perso un coniuge
- Persone che hanno scarso contatto con i parenti
- Persone che vivono in un contesto ove e' assente una rete di vicinato
- Persone non coinvolte in attività sociali.

### Dati sul soggetto attuatore

L'**Arci Nuova Associazione Caserta** è stata costituita nel 1996 ed è un'associazione che opera nel campo della Cultura, della Socialità, della Solidarietà, dei Diritti, della Formazione, per la

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

promozione umana e civile attraverso la forma associativa

È una rete di spazi di partecipazione responsabile dei cittadini e promuove forme autorganizzate nella società civile, anche a carattere volontario, per favorire una più articolata dialettica della democrazia e per stimolare una reale comunicazione;

Promuove nella società l'approfondimento delle tematiche della pace, del terzo settore e dell'associazionismo culturale, favorendo la crescita degli individui.

L'Associazione è presente sul territorio :

- per il settore della solidarietà e dei servizi alla persona: attività in favore degli immigrati, dei minori, dei diversamente abili e di soggetti a rischio di esclusione sociale, persone anziane; per attività volte a promuovere la mobilità internazionale attraverso progetti di scambi finanziati dal programma Gioventù per l'Europa; attività di promozione del commercio equo e solidale; attività di promozione culturale , con specifico riferimento alla musica, alle arti visive, al teatro ed al cinema.

L'associazione , vista l'esperienza acquisita negli anni, nel campo della promozione culturale, dell'aggregazione, della cura del tempo libero, promozione dell'arte in ogni sua forma, decide di intraprendere un nuovo percorso che tende a valorizzare le persone anziane attraverso il supporto allo svolgimento di attività quotidiane e partecipazione ad attività sociali, di aggregazione di promozione della cultura, attraverso il contributo di operatori e volontari in Servizio Civile.

Nel corso del Biennio 2005-2006 l'Associazione è già stata promotrice di 2 iniziative singolari sul territorio, attivando 2 tipologie di progetto:

- Formazione professionale per persone anziane attraverso il progetto denominato "Il web adulto", per l'alfabetizzazione informatica di persone anziane, al quale hanno partecipato 20 corsisti.

- Progetto "Animazione Territoriale", in cui sono state effettuate visite guidate per minori presso i siti storici e artistici della città, in cui 5 volontari dell'Associazione e 8 persone anziane hanno avuto il ruolo di accompagnatori ed animatori.

## 7) **Obiettivi del progetto:**

### **Obiettivi generali**

- Favorire, stimolare e promuovere il mantenimento delle capacità residue delle persone anziane.
- Offrire agli utenti un servizio innovativo e non presente sul territorio Comunale e limitrofo che permetta loro di non vivere situazioni di disagio legate alla paura di perdere in modo permanente la propria autosufficienza.
- Arginare il problema dell'emarginazione e dell'esclusione sociale degli utenti.
- Favorire la riproducibilità di azioni sul territorio Comunale e Provinciale anche con forme diverse di assistenza, per utenti parzialmente o totalmente non autosufficienti con problemi inerenti la sfera cognitivo comportamentale e relazionale ambientale
- Promuovere significative relazioni tra vecchie e nuove generazioni (utenti/volontari)

### **Obiettivi specifici**

- Attivare un servizio call-center – informativo a favore delle persone anziane

- Effettuare una ricerca sul territorio provinciale in merito ad iniziative rivolte all'utenza
- Aumentare il numero e la tipologia di servizi di accompagnamento ed assistenza delle persone anziane all'interno ed all'esterno della propria abitazione per favorire l'integrazione sociale, la partecipazione ad eventi culturali e tutte quelle attività svolte nel quotidiano.
- Verificare l'impatto delle attività sul territorio

### Risultati Attesi

- 1) In riferimento all'Azione 1 : Attraverso l'attività di ricerca di eventi culturali (Proiezioni cinematografiche, Attività sportive, Eventi culturali, Attività di intrattenimento ) favorire la partecipazione dell'utenza ad almeno il 40% delle iniziative monitorate sul territorio
- 2) In riferimento all'Azione 2 :Favorire costantemente un Servizio di aiuto per le necessità della vita quotidiana ( accompagnamento per spesa e farmaci) per il 100% degli utenti assistiti
- 3) In riferimento all'Azione 2 : Favorire il miglioramento della socializzazione e del recupero delle risorse individuali (autonomia ed autostima) per almeno il 50% degli utenti assistiti attraverso azioni di ascolto e piccoli aiuti quotidiani
- 4) In riferimento all'Azione 2 : Favorire il servizio di accompagnamento e sostegno della persona nella vita quotidiana (passeggiate, inserimenti in altri gruppi di anziani,accompagnamento presso i familiari) anche per il 40% dei giorni festivi previsti in un anno di attività (sabati e domeniche, festività nazionali, periodo estivo,altro)
- 5) In riferimento all'Azione 3 : Si prevede che almeno il 20% degli assistiti ottenga soddisfacenti miglioramenti nei processi di socializzazione, durante i percorsi di autonomia personale, somministrare ed ottenere la compilazione dei questionari di valutazione degli interventi, da parte di utenti e famiglia, al 100% dei soggetti coinvolti, ottenere un giudizio positivo degli interventi per almeno il 50% degli utenti
- 6) In riferimento all'Azione 4 : Aumento del 30% degli utenti che si rivolgono al Servizio Informativo come punto di informazione ed orientamento ai servizi al cittadino, facilitazione e accesso ai servizi richiesti per almeno il 20% dei richiedenti, soddisfazione del servizio informativo offerto per almeno l' 80% degli utenti

### Indicatori

- Numero e tipologia di utenti che partecipano ad eventi culturali (Proiezioni cinematografiche, Attività sportive, Eventi culturali, Attività di intrattenimento )
- Numero e tipologia di utenti che usufruiscono costantemente di un Servizio di aiuto per le necessità della vita quotidiana ( accompagnamento per spesa e farmaci)
- Numero e tipologia di utenti che manifestano miglioramenti nella socializzazione e nel recupero delle risorse individuali (autonomia ed autostima)
- Numero e tipologia di utenti che usufruiscono di accompagnamento e sostegno nella vita quotidiana (passeggiate, inserimenti in altri gruppi di anziani,accompagnamento presso i familiari) nei giorni lavorativi e nei giorni festivi
- Numero e tipologia di utenti che migliorano nei processi di socializzazione
- Numero e tipologia di utenti che compilano il questionario di valutazione degli interventi, numero e tipologia di utenti soddisfatti sei servizi offerti
- Numero e tipologia di utenti che si rivolgono al servizio informativo ed orientamento ai servizi, numero e tipologia di utenti che ottengono attraverso il servizio una facilitazione dell'accesso alle richieste, numero e tipologia di utenti soddisfatti dei servizi offerti dallo sportello

### Obiettivi per il gruppo di volontari

- Acquisire competenze per costruire "il proprio progetto" ed analizzare i propri bisogni formativi e le proprie risorse

- Sviluppare la capacità di ascolto ed empatia verso l' "altro" da sé
- Acquisire capacità gestionali ed organizzative di un punto informativo
- Acquisire tecniche e metodologie utili per fornire assistenza a soggetti svantaggiati
- Acquisire tecniche e metodologie per la gestione di un gruppo
- opportunità di sperimentarsi direttamente nella relazione con persone in difficoltà rimanendo all'interno di contesti tutelanti e nel rapporto diretto con professionisti in grado di sostenerli,
- Acquisizione di strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà
- Opportunità di maturare esperienza nell'ambito delle relazioni interpersonali

Inoltre:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

**8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:**

**8.1 piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi**

**Fase 1 (Primo mese di servizio):** presentazione ai volontari del percorso formativo e progettuale con il responsabile della formazione e inizio incontri formativi. Incontro di presentazione dell'associazione e di inserimento dei volontari nell'attività. Inizio attività progettuali e momenti di scambio e verifica tra i volontari, il responsabile ed il personale impiegato nelle attività.

Inizio fase progettuale

Compiti degli operatori:

- Impostazione del lavoro per singole attività
- Ideazione delle strategie da seguire per singole attività
- Formare i volontari sul campo attraverso la pratica delle azioni
- Coordinare le attività dei volontari nella fase di inserimento alle attività

Compiti dei volontari:

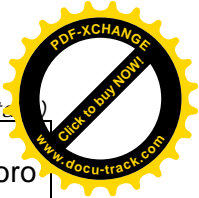
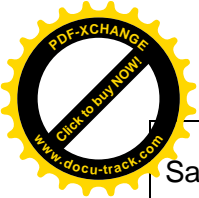
- Acquisizione di metodologie e tecniche per lo svolgimento delle attività attraverso la formazione
- Inizio della fase pratica dell'attività in riferimento all'azione 1 del progetto

**Fase 2 (dal secondo al sesto mese di servizio)**

Svolgimento delle attività previste dal progetto a cura dei volontari e degli operatori impiegati così come dettagliato successivamente nelle azioni.

Se pur diversificati i compiti, gli operatori forniranno un costante supporto ai volontari durante l'espletamento del servizio in questa seconda fase progettuale, al fine di:

- verificare il livello di inserimento dei volontari nelle attività progettuali
- verificare eventuali difficoltà riscontrate in ogni singola attività
- verificare il livello di coinvolgimento nei volontari nel progetto
- verificare il livello di autonomia dei volontari per singola attività



Saranno svolti incontri di verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari con cadenza quindicinale.

#### Svolgimento delle attività relative all'azione 1

Effettuare una ricerca sul territorio provinciale in merito ad iniziative rivolte all'utenza

Successivamente alla formazione specifica, e quindi già dal primo mese di servizio, i volontari cureranno l'attività di ricerca fino al termine del dodicesimo mese di servizio.

La ricerca sarà effettuata quotidianamente, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30. Per permettere a tutti i volontari di partecipare a questa e alle successive attività, sarà effettuata tra loro una turnazione la cui pianificazione sarà prevista ad inizio progetto.

#### Svolgimento delle attività relative all'azione 2

Servizio di accompagnamento ed assistenza delle persone anziane all'interno ed all'esterno della propria abitazione per favorire l'integrazione sociale, la partecipazione ad eventi culturali e tutte quelle attività svolte nel quotidiano.

Le attività saranno realizzate a decorrere dal secondo mese di servizio dei volontari, dal lunedì al venerdì. La fascia oraria in cui operatori e volontari saranno impegnati, verrà pianificata successivamente a seconda delle esigenze dei singoli utenti e delle iniziative a cui si intende farli partecipare. Le attività saranno comunque espletate durante l'orario mattutino o pomeridiano. Per permettere a tutti i volontari di partecipare a questa e alle altre attività, sarà effettuata tra loro una turnazione la cui pianificazione sarà prevista ad inizio progetto.

#### Svolgimento delle attività relative all'azione 3

- Attività volte a favorire le persone anziane nei loro rapporti con il mondo esterno evitando l'isolamento e l'emarginazione

Le suddette attività saranno svolte da 12 operatori e 2 volontari a partire dal terzo mese di servizio e fino al dodicesimo dal lunedì al venerdì, esclusi i giorni festivi, per 5 ore giornaliere, dalle 9.00 alle 14.00 o dalle 14.00 alle 19.00, a seconda delle esigenze del singolo utente. Per dare possibilità a tutti i volontari impiegati nel progetto di poter svolgere anche questo tipo di azione oltre a quella di assistenza, sarà effettuata tra loro una turnazione settimanale.

- Verifica dell'impatto delle attività sul territorio

L'attività di somministrazione dei questionari sarà svolta dai volontari durante il dodicesimo mese di servizio.

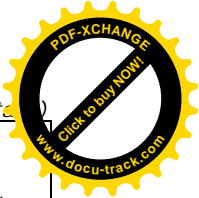
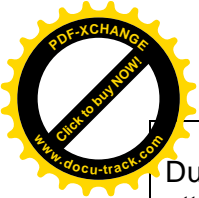
I questionari saranno somministrati presso lo sportello informativo e durante le visite che i volontari svolgeranno agli utenti presi in carico dall'Associazione

Al fine di garantire ai 4 volontari la partecipazione a tutte le attività del progetto, per permettere loro di acquisire esperienza nel settore ad ampio raggio, essi svolgeranno le azioni seguendo una forma di turnazione.

Le attività e le turnazioni sono state pianificate in modo da evitare la sovrapposizione delle azioni e di far svolgere ai volontari un orario di servizio abbastanza flessibile fino al compimento delle 1400 annue previste come da progetto.

#### Svolgimento delle attività relative all'azione 4

Servizio informativo per Anziani : Call-Center / Sportello Informativo



Durante il **primo mese** di servizio saranno forniti ai volontari gli strumenti necessari al fine di ottenere una buona preparazione per lo svolgimento delle attività che saranno successivamente descritte.

La preparazione avverrà attraverso apposito corso di formazione specifica cui parteciperanno i 4 volontari in servizio civile impiegati nel progetto.

Le attività di cui sopra partiranno a decorrere dal secondo mese di servizio e fino al dodicesimo.

Durante il secondo mese di servizio i volontari parteciperanno alle attività di sportello, che saranno gestite unicamente dagli operatori ,per apprenderne il funzionamento prima di operarvi direttamente.Dal terzo mese in poi avranno raggiunto le giuste conoscenze e competenze per gestire le attività' autonomamente con la supervisione degli operatori.

Lo sportello ed il servizio call-center funzionerà dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 , esclusi i giorni festivi.

Il lavoro sarà svolto da due operatori e da 2 volontari in servizio civile.

Per dare possibilità a tutti i volontari impiegati nel progetto di poter svolgere anche questo tipo di azione oltre a quella di assistenza, sarà effettuata tra loro una turnazione.

## AZIONE 1

### **Effettuare una ricerca sul territorio provinciale in merito ad iniziative rivolte all'utenza**

Si tratterà di un'attività' di ricerca mirata alla raccolta di informazioni, su scala provinciale, inerenti ogni tipo di attività organizzata a cui sarà possibile far partecipare gli utenti.

Attività' oggetto della ricerca :

- Proiezioni cinematografiche
- Attività' sportive
- Eventi culturali
- Attività' di intrattenimento (musica,arte,visite guidate)

La ricerca delle informazioni sarà effettuata nel seguente modo :

- Consultazione quotidiana di giornali e riviste locali
- Consultazione siti internet di Enti locali, Asl ed Associazioni
- Effettuare una ricerca sul territorio di tutte le Associazioni culturali e tra esse, selezionare quelle che nello specifico organizzano iniziative a favore degli anziani.

## AZIONE 2

### **Servizio di accompagnamento ed assistenza delle persone anziane all'interno ed all'esterno della propria abitazione per favorire l'integrazione sociale , la partecipazione ad eventi culturali e tutte quelle attività svolte nel quotidiano.**

Tra gli obiettivi dell'Ente si evidenzia la promozione della socializzazione quale misura di contrasto all'isolamento e al disagio della terza età dando significato e qualità al tempo anche attraverso iniziative che favoriscano i rapporti inter-generazionali. L'insieme degli interventi finalizzati alla tutela dell'anziano fragile rappresenta un ventaglio molto ampio di offerte che va da forme di supporto finalizzate al permanere della persona presso la propria famiglia o comunque a casa propria.

Pertanto saranno svolte le seguenti attività' :

- a) Servizio di aiuto per le necessità della vita quotidiana: accompagnamento per spesa e farmaci

- b) Servizio di compagnia per anziani soli limitatamente all'ascolto e al piccolo aiuto quotidiano  
 c) Servizio di accompagnamento e sostegno della persona anziana: passeggiate, inserimenti in altri gruppi di anziani, accompagnamento presso i familiari, partecipazione ad attività culturali organizzate da enti terzi (in riferimento ai risultati dell'attività di ricerca riportata nell'azione 1)

Duplice è il riscontro che dovrebbe giungere da questo tipo di servizio: da un lato garantire all'anziano solo un punto di contatto fisico, assicurando cioè la presenza di almeno un'altra persona con la quale entrare in relazione; dall'altro sperimentare la possibilità di far uscire "fisicamente" l'anziano dalla propria casa per poter così mantenere attive le funzioni motorie e cognitive e favorire lo scambio con l'esterno

### AZIONE 3

#### **- Attività volte a favorire le persone anziane nei loro rapporti con il mondo esterno evitando l'isolamento e l'emarginazione**

Volontari ed operatori assisteranno le persone anziane nei percorsi di autonomia personale con lo scopo di favorire i processi di socializzazione nei momenti trascorsi fuori dalla propria abitazione:

- circoli ricreativi
- centri per anziani
- famiglia e vicinato

I volontari svolgeranno quindi una funzione di tramite, di ponte comunicativo, tra il mondo esterno e l'utente, favorendo il più possibile i contatti con figure di riferimento (anche professionali) capaci di stimolare al meglio le capacità residue nell'ottica più generale di un miglioramento della vita di relazione della persona.

L'intervento sarà realizzato al fine di far di acquisire all'utente una competenza relazionale da spendere anche in contesti in cui i volontari e gli operatori non sono presenti.

#### **Verifica dell'impatto delle attività sul territorio**

I volontari avranno il compito di verificare i risultati ottenuti con l'attività progettuale.

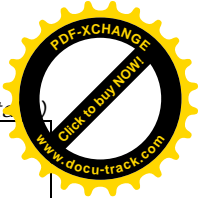
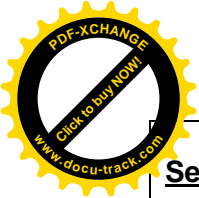
Pertanto saranno somministrati dei questionari agli utenti assistiti, agli utenti che usufruiranno dei servizi informativi ed alle famiglie degli stessi, con lo scopo di ottenere le informazioni necessarie per verificare l'efficacia dell'intervento.

Quest'azione di monitoraggio sarà utile anche per studiare nuove forme di intervento che potrebbero integrare le presenti attività in futuro.

Pertanto, per la realizzazione di questo obiettivo, gli operatori si occuperanno di elaborare i questionari che saranno somministrati agli utenti, a cura dei volontari, e di analizzare le considerazioni espresse da ognuno di essi e dai propri familiari.

Gli operatori successivamente elaboreranno nuove strategie d'intervento per rendere gli interventi sempre più efficaci, anche mediante azioni innovative che saranno progettate in eventuali ulteriori annualità.

### AZIONE 4



## **Servizio informativo per Anziani : Call-Center / Sportello Informativo**

Presso L'Associazione sarà istituito uno sportello informativo e di assistenza rivolto esclusivamente alle persone anziane.

Funzioni dello sportello :

- Accoglimento richieste di assistenza
- Informazioni su iniziative e progetti in provincia di Caserta a favore dell'utenza
- Orientamento ai servizi del territorio
- Supporto alla compilazione di modulistica per il disbrigo di pratiche esterne
- Monitoraggio relativo al numero e alla tipologia di utenza che chiede assistenza, tipo di intervento, livello di soddisfazione dell'utenza.

Il servizio di Call-Center sarà integrato con lo sportello informativo ed avrà la funzione di assistere telefonicamente l'utenza in base alla propria richiesta di informazioni.

Ambedue i servizi saranno gestiti da 2 operatori affiancati da 2 volontari in servizio civile.

Infine durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 34) a quella specifica, (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29.

In tale attività verrà attivata la collaborazione con ASVI di cui al box 25 al fine di realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.

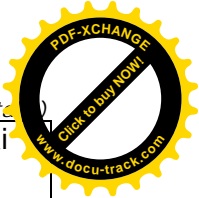
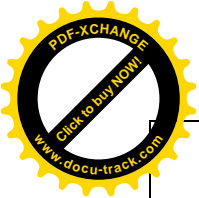
- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

### *8.3 risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente*

- n. 6 operatori volontari
- n. 2 assistenti sociali volontari
- n. 1 O.l.p volontari

Inoltre le/i volontarie/i in servizio presso il progetto potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione dalla sede di Arci Servizio Civile Caserta con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

- Un responsabile informatico e della comunicazione volontari per la diffusione ed elaborazione, attraverso i diversi canali comunicativi, delle nuove normative o disposizioni in merito al progetto di SCN.
- Un responsabile del monitoraggio, volontari impegnato nella supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e attività dichiarate nel testo di progetto.
- Un Tutor volontari avente un ruolo di mediazione tra i Volontari di SCN, gli OLP e i responsabili di sede. Il suo compito specifico sarà quello di far emergere problematiche,



situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari e costruire una via di risoluzione.

**9) Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:**

4

**10) Numero posti con vitto e alloggio:**

0

**11) Numero posti senza vitto e alloggio:**

4

**12) Numero posti con solo vitto:**

0

**13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo \*(indicare una sola modalità)**

Monte ore annuo, inclusa formazione:1400

Orario settimanale, inclusa formazione:

**14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):**

5

**15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

- disponibilita' a missioni esterne
- disponibilita' a svolgere attività nei giorni festivi
- disponibilita' a lavorare con persone anziane

**Caratteristiche Organizzative**

**16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:**

Allegato 01

**17) Altre figure impiegate nel Progetto:**

Allegato 02

**18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

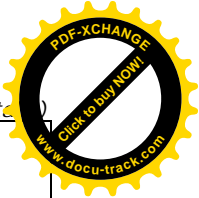
1° mese di servizio: Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore

2°/11° mese: in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

3°/11° mese: incontri con le scuole secondarie, inferiori e superiori, del territorio per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore

12° mese: presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



delle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto: 5 ore

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Conferenza stampa												
Stands sul SCN												
Incontri con le scuole												
Diario di viaggio												

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it) per tutta la durata del bando.

Inoltre il progetto sarà pubblicizzato sul il sito internet [www.arcicaserta.it](http://www.arcicaserta.it) nella sezione **Servizio Civile Nazionale**

Sarà a cura di Arci Servizio Civile Caserta affiggere il bando presso le strutture Informagiovani dei Comuni della Provincia, presso le sedi di attuazione di progetto, presso luoghi di aggregazione (formali ed informali ) frequentati da giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni e presso le Facoltà universitarie presenti in provincia di Caserta.

Saranno inoltre diffusi comunicati stampa sull'approvazione del progetto sui quotidiani della provincia di Caserta.

Il bando ed il progetto sarà inoltre pubblicizzato attraverso newsletter, depliant, TV e radio Locali con la realizzazione di uno spot.

**19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:**

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

**20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)**

Si:	X
No:	

**21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:**

**Associazione Nazionale**

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it).

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti , anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

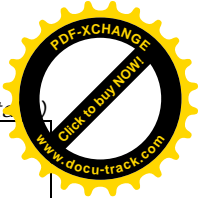
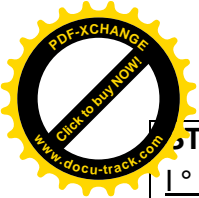
- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

**Associazione locale**

Arci Servizio Civile Caserta effettuerà il monitoraggio delle attività attraverso la figura del tutor.

Il tutor si occuperà di valutare l'interesse dei volontari, il loro grado di partecipazione all'attività e di soddisfazione in essa.

Saranno infatti organizzati incontri con cadenza quadrimestrale con i volontari partecipanti ai singoli progetti e con gli operatori locali di progetto.



## STRUTTURA DEGLI INCONTRI

### I° Incontro : entro il primo mese di servizio

- Verifica dell'inserimento dei volontari presso la sede di attuazione
- Verifica dello svolgimento del piano formativo relativo alla formazione specifica
- Verifica dell'impatto dei volontari rispetto alle attività progettuali

### II° Incontro : tra il 5° ed il 6° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Iniziative e suggerimenti proposti dai volontari per l'organizzazione e la programmazione delle attività , nonché per la risoluzione di eventuali problemi riscontrati.
- Verificare la necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi incontrati durante le attività

### III Incontro : tra il 11° ed il 12° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Verifica dei risultati dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale

Sarà a cura del tutor redigere una relazione che evidenzi i particolari emersi durante gli incontri con i volontari e con gli O.L.P.

La fase di monitoraggio delle attività è fondamentale per verificare l'efficacia degli interventi dell'Associazione Arci Servizio Civile nella gestione del Servizio Civile sul territorio.

### **22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

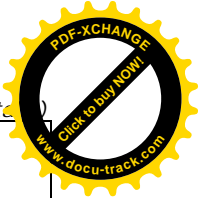
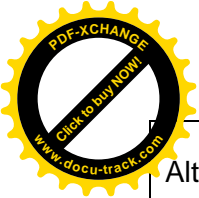
Si:	X
No	

### **23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:**

titoli preferenziali e non escludenti  - Precedenti esperienze maturate presso Enti e/o Associazioni nel settore previsto da progetto
---

### **24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:**

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento - Sedi ed attrezzature specifiche (box 26) - Utenze dedicate - Materiali informativi - Pubblicizzazione SCN (box 18) - Formazione specifica (docenti, materiali) - Spese viaggio	
--	--



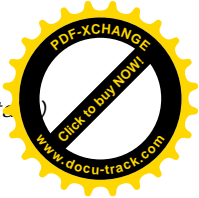
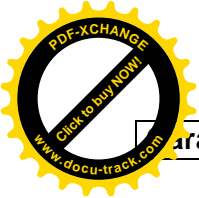
- Materiale di consumo finalizzati al progetto Altro (quotidiani locali, libri di lettura)	
<b>TOTALE</b>	

**25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:**

<p><b>Associazione Arcipiccia</b> <b>Codice Fiscale :93045020612</b></p> <p>L' Associazione parteciperà al progetto in qualità di partner per la realizzazione delle attività di accompagnamento delle persone anziane all'esterno delle proprie abitazioni per il disbrigo di pratiche, visite mediche, accompagnamento presso abitazioni di familiari e luoghi di ritrovo. Per la realizzazione delle suddette attività l'Associazione metterà a disposizione 2 operatori volontari che offriranno il loro contributo per 8 ore settimanali distribuite su 2 giorni e per tutta la durata del progetto.</p> <p><b>Associazione Arciboldo</b> <b>Codice Fiscale :93047320614</b></p> <p>L'Associazione Arciboldo parteciperà al progetto in qualità di partner per la realizzazione delle attività relative alla gestione dello sportello informativo rivolto alle persone anziane. L'associazione metterà a disposizione n.1 operatore per 6 ore settimanali durante i primi 3 mesi di servizio dei volontari. L'operatore avrà il compito di supervisione dei volontari durante il periodo di avviamento del servizio informativo.</p> <p><b>ASVI (Agenzia per lo sviluppo del nonprofit) P.Iva 05144701009</b> ritiene che l'azione di individuazione delle competenze che i giovani andranno ad acquisire durante l'anno di SCN sia di forte valorizzazione dell'esperienza e un valore aggiunto che i giovani potranno spendere nella loro vita futura. Queste finalità sono coerenti con la mission di ASVI stessa, che seppur rivolta ad organizzazioni collettive si basa sulla valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>In particolare l'individuazione delle competenze acquisite attraverso la formazione generale al SCN e con il lavoro di gruppo che caratterizza l'attuazione dei progetti di SCN ci pare pienamente coerente con la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.</p> <p>Tale nostra collaborazione verrà attivata su ogni singolo progetto da voi depositato perché rivolto ai giovani che, dopo le necessarie procedure di selezione, verranno impiegati per attuare gli obiettivi e le attività indicate da ogni singolo progetto. Nel dettaglio queste modalità sono indicate nella lettera di accordo fra ASVI e ASC allegata al presente progetto.</p>
---

**26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:**

In coerenza con gli obiettivi (box 7), le modalità di attuazione (box 8) del progetto ed il numero dei volontari, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore :	
Stanze:	3
Scrivanie:	3
Telefoni, fax:	1
Computer, posta elettronica:	2
Fotocopiatrice:	1
Automezzi:	-
Fornitura equipaggiamento:	-
Altro (50 quotidiani locali, 50 libri di lettura)	-



**Caratteristiche delle conoscenze acquisibili**

27) **Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

Empty text box for answer to question 27.

28) **Eventuali tirocini riconosciuti:**

Empty text box for answer to question 28.

29) **Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciato , su richiesta degli interessati, da ASVI ( agenzia per lo sviluppo del Non Profit)

**Formazione generale dei volontari**

30) **Sede di realizzazione:**

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

31) **Modalità di attuazione:**

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:  
- Mod. FORM  
- Mod. S/FORM

32) **Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:**

Si:	X
No	

33) **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

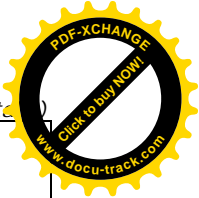
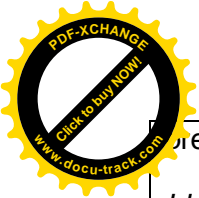
- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

34) **Contenuti della formazione:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all' interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006)



prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

**35) Durata:**

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

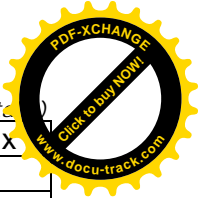
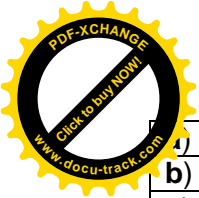
**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

**36) Sede di realizzazione:**

Arci Nuova Associazione – Viale dei Bersaglieri 32B – 81100 Caserta

**37) Modalità di attuazione:**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



a) in proprio presso l'ente	X
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

**38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

Giovanna Maciariello nata a Caserta il 22/04/72

**39) Competenze specifiche del/i formatore/i:**

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

FORMATORE A PER I MODULI 1-2-3-4-5-6-7-8-9

GIOVANNA MACIARIELLO

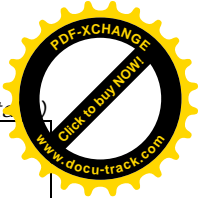
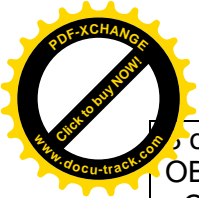
- Laurea in Lettere Moderne indirizzo Filologico
- Corso di introduzione alla Socioterapia
- Diploma di psicomotricità
- Brevetto come *Istruttore per handicap in acqua*
- educatore ed operatore culturale
- Operatore "progetto Horizon " riguardante l' inserimento lavorativo di persone con handicap in aziende agrituristiche
- Operatore locale e formatore per i volontari del progetto di servizio civile nazionale legge 64/01 denominato "Isola "- settore immigrazione
- Operatore locale e formatore per i volontari del progetto di servizio civile nazionale legge 64/01 denominato "Isola 2"- settore immigrazione
- Operatore locale e formatore per i volontari del progetto di servizio civile nazionale legge 64/01 denominato "Nuovi Amici " – settore assistenza

**40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

- lezioni frontali:  
Permette ai partecipanti di assimilare i contenuti base della formazione proposta , da elaborare successivamente attraverso le lezioni interattive ed il lavoro di gruppo, con la supervisione e l'orientamento del formatore
- giochi di ruolo, training, giochi di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione  
Permette ai partecipanti di operare liberamente ed in autonomia attraverso una partecipazione attiva, con lo scopo di far assimilare maggiormente i contenuti della formazione attraverso il gioco e la simulazione.Tutto cio' permette di favorire l'attenzione dei partecipanti durante lo svolgimento degli incontri.
- lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti:  
consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche
- Lavoro di gruppo :  
permette di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità

**41) Contenuti della formazione:**

Struttura del corso  
 FORMATORE A  
 MODULO n.1  
 - Conoscenza approfondita del progetto  
 -Il Ruolo dei volontari e degli operatori  
 DURATA



ore

#### OBIETTIVI

- Conoscere in modo dettagliato le attività;
- Conoscere le figure professionali impiegate nelle attività; ed il ruolo delle stesse

#### CONTENUTI

- Analisi del testo di progetto
- La definizione delle figure professionali e individuazione delle principali competenze e risorse.

#### FORMATORE A

##### MODULO n.2

- Tecniche di comunicazione sociale
- Sistemi dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari

#### DURATA

8 ore

#### OBIETTIVI

- conoscere il significato della comunicazione.
- conoscere i tipi di comunicazione
- conoscere l'utilizzo degli strumenti di comunicazione

- Conoscere il SSN e le sue applicazioni regionali

#### CONTENUTI

- Tecniche di colloquio individuali finalizzate all'ascolto e lettura delle rappresentazioni dell'utente circa il contesto sociale e territoriale in rapporto alla propria storia
- tecniche per l'individuazione dei bisogni dell'utente e delle risorse potenziali
- varie modalità di comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale);

- Elementi socio sanitari

#### FORMATORE A

##### MODULO n.3

- Metodologie per il lavoro in rete

#### DURATA

8 ore

#### OBIETTIVI

- Essere in grado di applicare la metodologia adatta
- essere in grado di lavorare in gruppo
- conoscere le metodologie di rete

#### CONTENUTI

- il network relazionale, innovazione nella comunicazione e nel lavoro in rete
- Scenari innovativi e cambiamento nell'organizzazione del lavoro socialeIntegrazione, rete e progettazione sociale

#### FORMATORE A

##### MODULO n.4

- Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale

#### DURATA

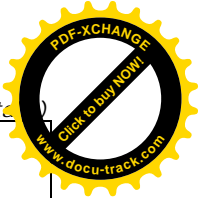
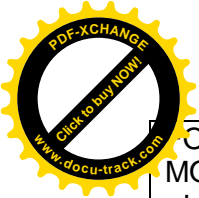
8 ore

#### OBIETTIVI

- Essere in grado di applicare la metodologia adatta
- essere in grado di lavorare in gruppo

#### CONTENUTI

- le nuove forme del disagio
- il monitoraggio interno ed esterno
- il monitoraggio del lavoro sociale
- la valutazione del lavoro sociale



FORMATORE A

MODULO n.5

- Le attività di ricerca ed informazione

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- Essere in grado di gestire uno sportello informativo e di reperire in modo semplice e dettagliato i dati di una ricerca

CONTENUTI

- Metodologie Front-office e gestione di uno sportello informativo
- Metodologie per la ricerca di informazioni

FORMATORE A

MODULO n.6

- Educazione alla salute

DURATA

10 ore

OBIETTIVI

- Conoscere le principali forme di patologia delle persone anziane

CONTENUTI

- La salute
- le nuove forme del disagio
- Relazione tra se e relazione sociale
- Problemi cognitivi ed affettivi
- forme e metodologie di assistenza
- I modelli di intervento terapeutici

FORMATORE A

MODULO n.7

- Elementi di statistica

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- mettere i corsisti in grado di raccogliere, collegare e confrontare dati, classificare e valutare informazioni secondo criteri diversi

CONTENUTI

L'indagine statistica: i fenomeni collettivi, la raccolta dei dati, lo spoglio, l'elaborazione dei dati, l'archiviazione

FORMATORE A

MODULO n.8

- Il ruolo del volontario nelle attività di affiancamento all'utenza

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- mettere i corsisti in grado di adottare tecniche per stimolare l'utenza al fare

CONTENUTI

Metodologie e tecniche per stimolare l'utenza

FORMATORE A

MODULO n.9

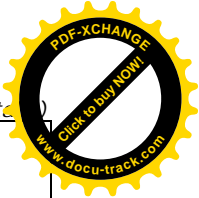
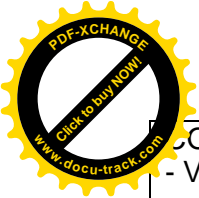
- Conclusione del corso

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- Analisi dei contenuti del corso



## CONTENUTI

- Verifica degli argomenti trattati

### 42) **Durata:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore, con un piano formativo di 9 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

### Altri elementi di formazione

### 43) **Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

#### **Formazione generale**

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

#### **Formazione specifica**

Il monitoraggio del piano di formazione specifica sarà attuato dal tutor del progetto attraverso un incontro di verifica con i volontari svolto successivamente al percorso formativo .

Il monitoraggio sarà così strutturato :

#### **Incontro con i volontari della durata di 5 ore**

- Verifica dei contenuti del percorso formativo
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari sui contenuti della formazione specifica
- Verifica della necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi riscontrati sui contenuti della formazione specifica

#### **Metodologia**

- Percorsi attivi di socializzazione
- lezioni frontali
- giochi di ruolo
- training
- giochi di simulazione,
- giochi di conoscenza e di valutazione

### Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente  
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)